



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione
per il conseguimento della specializzazione per le
attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2019/2020. Scuola Secondaria di secondo grado

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

BRANO AG 29

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Durante la schiavitù connotare le donne nere come sessualmente iperattive contribuì in maniera sostanziale a giustificarne lo sfruttamento sessuale e lo stupro istituzionalizzato. Questo stereotipo non si esaurì con la schiavitù ma continuò a essere pervasivo ben oltre l'Emancipazione. Fino al 1930 più dell'80% delle afroamericane lavoratrici erano impiegate come domestiche per famiglie bianche; è facile capire quanto fosse elevato per queste domestiche il rischio di venire esposte alle avances dei loro datori di lavoro. Clark-Hine è chiara nel sostenere che la minaccia di stupro e violenza domestica fu il primo fattore che spinse molte afroamericane a indossare una maschera di asessualità e ad aderire alla "culture of dissemblance", uno stile di vita i cui principali valori erano religiosità, modestia, castità e riservatezza sulla propria vita personale, accompagnati da un'estetica che prevedeva l'uso di colori scuri e tagli severi per l'abbigliamento. La "culture of dissemblance" non nacque da un'accettazione passiva degli standard di femminilità degli Stati Uniti del Sud. Al contrario, questa retorica di auto-annullamento permise alle donne afroamericane di creare un'immagine di se stesse alternativa e positiva. Traendo vantaggio dalla loro posizione di marginalità, queste donne trasformarono l'invisibilità imposta dalla società in un'invisibilità scelta e consapevole, una via praticabile per rivendicare il possesso del proprio corpo e agire efficacemente nella società.

(Da: Dal Checco Monia, *In piedi in una stanza distorta: le donne afroamericane e la politica della rispettabilità*, in "Visualità e (anti)razzismo", Padova University Press)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29

Clark-Hine sostiene che:

- A** l'adozione di uno stile di vita e di un'estetica improntati alla modestia fu per molte donne afroamericane una scelta strumentale
- B** l'adozione di uno stile di vita e di un'estetica improntati alla modestia è l'unica strategia a disposizione di una donna per evitare di essere vittima di violenza sessuale
- C** l'adozione di uno stile di vita e di un'estetica improntati alla modestia fu per le donne afroamericane una scelta obbligata dalla legge
- D** la decisione da parte delle donne afroamericane di dotarsi di una parvenza di asessualità ha permesso che le violenze sessuali nei loro confronti calassero drasticamente
- E** la religiosità e la castità sono valori che è possibile perseguire solo attraverso l'adozione di un abbigliamento sobrio e modesto

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29

La "culture of dissemblance":

- A** fu conseguenza della piena assimilazione dei valori degli Stati Uniti del Sud
- B** rappresentò uno stile di vita
- C** rappresentò una forma di auto-annullamento dovuta a condizioni lavorative molto dure
- D** rappresentò un'omologazione passiva ai gusti estetici della classe dominante
- E** non costituì un percorso di autodeterminazione

3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29

Quale delle seguenti affermazioni NON può essere dedotta dalla lettura del brano?

- A** L'invisibilità divenne una scelta consapevole delle donne afroamericane per rivendicare maggiore libertà all'interno della società americana
- B** La violenza razziale negli Stati Uniti fu vissuta in modo particolarmente duro esclusivamente dalle donne afroamericane che vivevano negli Stati del Sud
- C** La questione razziale e quella della violenza di genere si sommano nelle esperienze di vita delle donne afroamericane
- D** Negli Stati Uniti d'America molti stereotipi razzisti sopravvissero anche in seguito all'abolizione della schiavitù
- E** Fino al 1930 la maggior parte delle donne afroamericane lavoratrici erano impiegate in attività domestiche

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29**

La "culture of dissemblance" è basata su:

- A** sfruttamento sessuale e schiavitù
- B** stereotipi e accettazione passiva delle violenze subite
- C** religiosità, modestia, castità, riservatezza
- D** lotta di classe, ribaltamento dei valori dominanti, affrancamento dalla schiavitù
- E** marginalità sociale

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29**

Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta.

- A** Fino al 1930, circa 8 donne afroamericane su 10 furono vittime di violenza sessuale
- B** L'impiego come domestiche e la preesistenza di stereotipi razziali ha reso le lavoratrici afroamericane un soggetto particolarmente esposto al rischio di subire violenze sessuali
- C** Fino al 1930, circa 6 donne afroamericane su 10 furono impiegate come lavoratrici domestiche
- D** Nessuna delle altre alternative è corretta
- E** Durante la schiavitù, lo stupro delle donne afroamericane era socialmente accettato; nonostante alcuni casi residuali di violenza, la situazione cambiò radicalmente in seguito all'Emancipazione

BRANO AF 46

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Qualche giorno dopo aver preso possesso della sontuosa villa, Ernst Kazirra, rincasando, avvistò da lontano un uomo che con una cassa sulle spalle usciva da una porticina secondaria del muro di cinta e caricava la cassa su di un camion. Non fece in tempo a raggiungerlo prima che fosse partito. Allora lo inseguì in auto. E il camion fece una lunga strada, fino all'estrema periferia della città, fermandosi sul ciglio di un vallone. Kazirra scese dall'auto e andò a vedere. Lo sconosciuto scaricò la cassa dal camion e, fatti pochi passi, la scaraventò nel fossato che era ingombro di migliaia e migliaia di altre casse uguali. Si avvicinò all'uomo e gli chiese: "Ti ho visto portar fuori quella cassa dal mio parco. Cosa c'era dentro? E cosa sono tutte queste casse?".

Quello lo guardò e sorrise: "Ne ho ancora sul camion da buttare. Non sai? Sono i giorni".

"Che giorni?"

"I giorni tuoi."

"I miei giorni?"

"I tuoi giorni perduti. I giorni che hai perso. Li aspettavi, vero? Sono venuti. Che ne hai fatto? Guardali, intatti, ancora gonfi. E adesso..."

Kazirra guardò. Formavano un mucchio immenso. Scese giù per la scarpata e ne aprì uno. C'era dentro una strada d'autunno, e in fondo Graziella, la sua fidanzata che se n'andava per sempre. E lui neppure la chiamava. Ne aprì un secondo. C'era una camera d'ospedale e sul letto suo fratello Giosuè che stava male e lo aspettava. Ma lui era in giro per affari. Ne aprì un terzo. Al cancelletto della vecchia misera casa stava Duk, il fedele mastino che lo attendeva da due anni, ridotto pelle e ossa. E lui non si sognava di tornare. Si sentì prendere da una certa cosa qui, alla bocca dello stomaco. Lo scaricatore stava diritto sul ciglio del vallone, immobile come un giustiziere.

"Signore!" gridò Kazirra. "Mi ascolti. Lasci che mi porti via almeno questi tre giorni. La supplico. Almeno questi tre. Io sono ricco. Le darò tutto quello che vuole". Lo scaricatore fece un gesto con la destra, come per indicare un punto irraggiungibile, come per dire che era troppo tardi e che nessun rimedio era più possibile. Poi svanì nell'aria, e all'istante scomparve anche il gigantesco cumulo delle casse misteriose. E l'ombra della notte scendeva.

(Da: D. Buzzati, *180 racconti*, Mondadori)

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46**

Quali caratteristiche ha verosimilmente il signor Kazirra?

- A** È attento agli altri e disponibile
- B** È arrogante e minaccioso
- C** È inflessibile e testardo
- D** È egoista e spaventato
- E** È accecato dalla rabbia

-
- 7** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46
Quando e dove è ambientata la vicenda?
- A** In età medievale, ai margini di una città del Centro Italia
 - B** In un luogo e in un momento che non vengono specificati
 - C** In età antica, a giudicare dal dialogo fra Ernst e l'uomo misterioso
 - D** In un'epoca mitologica, in cui la magia e gli incontri soprannaturali sono all'ordine del giorno
 - E** Ai giorni nostri, alla periferia di una grande città del Nord Europa

-
- 8** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46
Chi è verosimilmente Ernst Kazirra?
- A** Un uomo che, con i suoi affari, è divenuto ricco
 - B** Un uomo appartenente a una famiglia benestante, dalla quale ha ereditato una villa
 - C** Un miliardario che vive nella villa della propria famiglia con il suo cane
 - D** Un uomo povero che diventa ricco grazie a uno stratagemma
 - E** Un miliardario a cui i ladri rubano i gioielli che aveva in casa

-
- 9** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46
Che cosa avviene a Ernst Kazirra?
- A** Capisce di aver sbagliato tutto quando la sua fidanzata Graziella lo lascia
 - B** Ha la rivelazione improvvisa di aver sprecato molto tempo trascurando gli affetti
 - C** Rimpiange di aver perso tempo e di non aver curato a sufficienza i propri affari economici
 - D** Capisce che l'uomo misterioso che gli è entrato in casa è in realtà un vecchio amico
 - E** Diviene ricco in seguito alla morte del fratello

-
- 10** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46
Che cosa sta facendo lo sconosciuto al signor Kazirra?
- A** Getta via delle casse che contengono i suoi ricordi
 - B** Si infiltra in casa sua per svaligiare la sua sontuosa villa
 - C** Convince la sua fidanzata a lasciarlo
 - D** Getta via delle casse che contengono i suoi giorni perduti
 - E** Gli porta via i suoi affetti più cari

BRANO AG 33

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Dopo circa un trentennio di oblio dalla fine dell'esperienza coloniale, negli ultimi decenni, gli studi sul colonialismo italiano hanno riportato in auge la centralità della settantennale occupazione italiana in Africa rispetto al processo di formazione dell'identità nazionale. In particolare grazie al pionieristico lavoro di ricostruzione storica portato avanti da Angelo Del Boca, ciò che questo campo di studi storici ha maggiormente evidenziato è la violenza intrinseca al processo di colonizzazione, con l'intenzione di sfatare il mito degli "italiani brava gente", così estremamente radicato nella coscienza italiana. Il lavoro degli storici del colonialismo è riuscito dunque a decostruire l'immagine tradizionale di un colonialismo più tollerante e mite, più provinciale dei corrispettivi europei, mettendone ulteriormente in risalto la portata criminale, le pratiche razziali di governo e l'influenza del progetto coloniale italiano sul processo di formazione e autorappresentazione dell'identità nazionale dall'unificazione in poi. Tuttavia, questo dibattito non è riuscito a valicare i confini dell'accademia, incontrando un muro di gomma quando è stato rivolto verso l'opinione pubblica.

(Da: Conelli Carmine, *Razza, colonialità, nazione. Il progetto coloniale italiano tra Mezzogiorno e Africa*, in Deplano Valeria e Pes Alessandro, "Quel che resta dell'impero. La cultura coloniale degli italiani", Mimesis Edizioni)

-
- 11** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33
Quale delle seguenti affermazioni è correttamente deducibile dalla lettura del brano?
- A** Ogni forma di colonialismo è violenta per natura
 - B** Ci sono forme di colonialismo generose e magnanime, altre avide e violente
 - C** Il colonialismo è violento solo quando si accompagna alla discriminazione razziale nei confronti delle popolazioni colonizzate
 - D** Il colonialismo italiano è stato studiato esaustivamente, pertanto nuovi studi sul tema sarebbero superflui
 - E** Mentre in altri Stati europei il colonialismo è stato studiato dettagliatamente, lo stesso non si può dire nel caso italiano
-
- 12** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33
Secondo il brano, il mito degli "italiani brava gente" è consolidato:
- A** in ambito accademico
 - B** nella coscienza degli storici del Vecchio Continente
 - C** nel pensiero di Angelo Del Boca
 - D** nella coscienza italiana
 - E** in coloro che sono stati colonizzati dagli italiani
-
- 13** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33
Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente l'opinione dell'autore?
- A** Non tanto il razzismo, insito nel progetto coloniale, bensì la violenza delle guerre coloniali di conquista ha influito sul formarsi dell'identità nazionale italiana
 - B** Il colonialismo italiano è stato caratterizzato da razzismo e violenza; ciò è stato riconosciuto e discusso a livello accademico ma non è stato adeguatamente recepito dall'opinione pubblica
 - C** La brutalità e il retaggio razzista del colonialismo italiano sono ormai sotto gli occhi di tutti e, grazie ad alcune importanti ricostruzioni storiche, anche l'opinione pubblica ne è consapevole
 - D** Il mito degli "italiani brava gente" è ancora molto diffuso nella coscienza sociale italiana e viene malauguratamente mantenuto in vita dal lavoro di molti storici e accademici
 - E** Il colonialismo italiano non può più essere considerato migliore e più magnanimo di altri; tuttavia questo immaginario ha influito positivamente sull'identità nazionale italiana e sulla sua percezione all'estero
-
- 14** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33
Stando a quanto affermato nel brano, Angelo Del Boca:
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** crede che tutti gli italiani non siano "brava gente"
 - C** ha portato alla luce alcuni aspetti positivi del colonialismo italiano
 - D** non è un accademico affidabile
 - E** sostiene che gli italiani non si siano comportati magnanimamente con i popoli colonizzati
-

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33**
Stando al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni sul colonialismo italiano è vera?

- A** L'avventura coloniale italiana è durata all'incirca trent'anni
- B** La storia del colonialismo italiano viene studiata da trent'anni
- C** Solo negli ultimi anni Angelo Del Boca ha mostrato un crescente interesse verso questo tema
- D** Dopo un primo periodo, in cui venne svolta molta ricerca, negli ultimi decenni non sono stati realizzati studi approfonditi su questo tema
- E** L'avventura coloniale italiana è durata all'incirca settant'anni

BRANO AG 44

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Vale forse la pena di ripercorrere alcuni termini di una ricerca che negli ultimi decenni è andata sempre più affinando una concezione organica dell'adolescenza, della giovane adultità e delle altre fasi della vita in quanto a queste collegate. L'adolescenza, in quanto "involucro" che avvolge il periodo della crescita puberale, è, come fatto legato all'*anthropos*, sempre esistita, ma, come fanno notare alcuni autori, dal punto di vista delle connotazioni culturali che si attribuiscono a questa fase d'età, può essere considerata un'"invenzione". Esiste, come è noto, una vasta letteratura sull'adolescenza quale momento di crisi, "catastrofe", legato alla morte dell'infanzia e all'avvio di una rinascita in un corpo modificato dai segni sessuali dell'adultità. Questo passaggio porta con sé l'esigenza del distacco dai genitori e dalle figure familiari e l'esigenza di trovare delle forme di associazione con i pari. [...] La nostra epoca conosce un prolungamento notevole e visibile dell'adolescenza e della giovane adultità, ed esse sussistono come fasi della vita tra loro ben distinte e in cui è possibile "soggiornare". Tale distinzione interessa soprattutto in riferimento al tema dell'auto-realizzazione; se, infatti, è plausibile ritenere che in un contesto storico e sociale in cui l'ingresso nel mondo adulto era scandito da elementi concretamente visibili, essa si rappresentasse come affermazione concreta, scelta di una professione, di uno *status* maritale, di un'occupazione nel tempo libero, oggi, a causa del dilatarsi dei tempi evolutivi, non pare più possibile un discorso di coincidenza tra l'affermazione esistenziale e quella che si potrebbe definire "concreta".

(Da: Claudia Secci, *Crescere cittadini. Il valore della formazione civica, sociale ed ecologica di adolescenti e giovani*, Franco Angeli)

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 44**

L'auto-realizzazione oggi, secondo il brano:

- A** non rappresenta più la coincidenza tra l'affermazione esistenziale e quella concreta
- B** caratterizza il passaggio dalla pubertà all'adolescenza
- C** è impossibile da raggiungere durante l'adolescenza
- D** è una condizione legata esclusivamente al benessere socio-economico
- E** è una condizione legata alla capacità di impiegare il tempo libero in attività sane e proficue

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 44**

Quale tra le seguenti NON è presentata nel brano come una caratteristica costitutiva dell'adolescenza?

- A** L'incapacità di sentirsi soddisfatti della propria quotidianità
- B** Il distacco dalla famiglia
- C** La volontà di socializzare e affermarsi con i coetanei
- D** La comparsa dei segni sessuali propri dell'adultità
- E** Il passaggio dall'infanzia all'età adulta

-
- 18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 44**
Quale delle seguenti affermazioni spiega correttamente il significato dell'espressione «l'adolescenza può essere considerata un'"invenzione"»?
- A** L'adolescenza è stata definita come fase dello sviluppo dalla letteratura di settore, in precedenza non esisteva
 - B** L'adolescenza viene "costruita" nel '900 in relazione all'approccio moderno alla sessualità
 - C** Il distacco dalla famiglia e il desiderio di avvicinarsi ai pari, caratteristici dell'adolescenza, non sono desideri naturali bensì sociali
 - D** L'adolescenza non è una fase dello sviluppo evolutivo della persona, ma una concezione culturale propria della nostra società
 - E** Sebbene l'adolescenza corrisponda a una specifica fase della crescita, è caratterizzata soprattutto dai significati culturali e sociali che le vengono attribuiti

-
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 44**
Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?
- A** L'adolescenza è come un involucro
 - B** Molti autori descrivono l'adolescenza come un momento di crisi e rottura
 - C** Negli ultimi decenni si è sviluppata una concezione organica dell'adolescenza
 - D** L'adolescenza è legata all'*anthropos*
 - E** L'autore del brano critica, discostandosene esplicitamente, le teorie classiche sull'adolescenza

-
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 44**
Stando a quanto affermato nel brano, com'è cambiata l'adolescenza nella società contemporanea?
- A** Dura più a lungo, perché i tempi evolutivi biologici sono cambiati nel corso dei secoli
 - B** Può durare più a lungo, in quanto la possibilità per i giovani di affermarsi nel mondo adulto è meno definita che in passato
 - C** È definita con maggiore precisione, perché vengono considerati non solo gli elementi materiali e biologici, ma anche quelli legati alla sfera psicologica dell'individuo
 - D** A causa di significativi cambiamenti sociali, non viene definita dallo *status* maritale o dalla condizione lavorativa ma dall'autonomia emotiva e relazionale
 - E** Si prolunga fino a essere assimilata all'età adulta, in quanto i giovani continuano a soggiornare presso il nucleo familiare di origine

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Vi è mai capitato di vedere il video "Bottle Bank Arcade"? Si tratta di un esperimento che aveva l'obiettivo di verificare se sfida e divertimento potessero impattare sulla raccolta differenziata. Gli abitanti di Stoccolma, un bel giorno, passando vicino alla stazione, sono stati richiamati da un bidone per la raccolta del vetro che emetteva luci e suoni. Ogni bottiglia inserita faceva accumulare punti e risate. Da quel momento, il bidone è stato usato per circa cento volte al giorno, contro le due di tutti gli altri bidoni "normali" ubicati nelle vicinanze. Questo e molti altri esperimenti sociali hanno ormai dimostrato che sfida e divertimento hanno effettivamente il potere di cambiare i nostri comportamenti velocemente. È una scoperta importante, perché può fornire diversi spunti per rendere la formazione e lo sviluppo delle performance ancor più coinvolgenti e in grado di produrre risultati di cambiamento. Ma come si fa a gamificare la formazione? Non è semplice come sembra, poiché far divertire le persone ai corsi non è sufficiente e il rischio di banalizzare l'intero processo è molto alto. Gamificare la formazione significa trasferire alcune dinamiche del gioco all'interno del processo formativo, in modo tale da stimolare il partecipante a superare i propri limiti, apprendendo così nuove tecniche, strategie e comportamenti. Affinché questo avvenga, però, è necessario innovare il modo stesso in cui si erogano i contenuti formativi. Facciamo un esempio sulla formazione d'aula. Supponiamo di voler organizzare un corso con l'obiettivo di coinvolgere i partecipanti attraverso le dinamiche del gioco. Per prima cosa, iniziamo con l'organizzare i partecipanti in gruppi e ciascun gruppo con una propria isola di lavoro. Quindi, sostituiamo le lunghe e noiose didattiche con cartelloni colorati creati direttamente dai partecipanti. Trasformiamo le esercitazioni in sfide a tempo: i gruppi vincitori accumulano punti per ottenere premi finali e contenuti extra. In ultimo, mettiamo a disposizione una semplice app attraverso la quale i partecipanti possono consultare la leaderboard (per monitorare i gruppi in testa alla classifica), i punti accumulati, le competenze acquisite e i badge conquistati. Nell'app carichiamo anche tutti i materiali del corso a disposizione per la consultazione e per l'utilizzo (manuali, strumenti, ecc.) e un forum dove confrontarsi e condividere gli apprendimenti fatti. Questo è solo uno dei tanti possibili esempi di gamification all'interno della formazione d'aula. Ma è soprattutto nella formazione online che si hanno gli esempi più classici: l'e-learning, infatti, si presta all'applicazione delle logiche della gamification: sfida, competizione, divertimento, problem solving, superamento di ostacoli e molte altre dinamiche tipiche. La gamification, quindi, non si riduce solo alla famosa triade Punti-Badge-Leaderboard, ma riguarda tutto il sistema che andiamo a progettare ed è questo che potrà rendere molto coinvolgente il nostro percorso formativo. La gamification è uno strumento: il suo utilizzo, più o meno corretto, dipende dalle intenzioni con le quali viene usato! Ecco perché è fondamentale, prima di gamificare un percorso o un processo di formazione, dedicare tempo a capire quali risultati si desidera ottenere. Solo un'analisi attenta delle intenzioni può garantire un'ottima formazione gamificata e, soprattutto, etica.

(Archivio Selexi)

-
- 21** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO ME 77**
Secondo il brano, quale tipo di esperimento sociale è stato adottato a Stoccolma?
- A** È stato organizzato un corso dove sono stati utilizzati i cartelloni colorati per coinvolgere i partecipanti
 - B** È stato collocato un bidone per la raccolta differenziata che emetteva luci e suoni
 - C** È stato proiettato il video "Bottle Bank Arcade" per i passanti nei pressi della stazione, con il fine di verificare le loro reazioni
 - D** È stato organizzato un corso con sfide a tempo, dove i partecipanti accumulavano punti per ottenere premi finali
 - E** È stato collocato un bidone per la raccolta differenziata che doveva accogliere almeno cento bottiglie al giorno
-
- 22** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO ME 77**
Secondo il brano, quale rischio si corre quando si gamifica un corso di formazione?
- A** Quello di rendere i partecipanti troppo competitivi tra loro, tralasciando i contenuti e i concetti che si vogliono trasmettere
 - B** Quello di banalizzare l'intero percorso, concentrandosi troppo sul far divertire i partecipanti
 - C** Concentrandosi troppo sul far divertire i partecipanti, si rischia di far emergere le dinamiche interpersonali tra i soggetti, generando confusione sugli obiettivi del corso stesso
 - D** Quello di non essere abbastanza credibili, poiché i contenuti del gioco possono essere interpretati come meno seri del necessario dai partecipanti, spingendoli a tralasciare i contenuti
 - E** Il rischio è quello di concentrarsi troppo sulle dinamiche del gioco, spaventando i partecipanti più diffidenti, che probabilmente abbandoneranno il corso

-
- 23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77**
Secondo il brano, che cosa è importante quando si costruisce un processo di formazione utilizzando la gamification?
- A** Il livello di sfida e di competizione tra i partecipanti al corso
 - B** Le intenzioni con cui viene utilizzato e i risultati che si vogliono raggiungere
 - C** Le tecnologie che vengono usate per crearlo
 - D** I formatori che vengono impiegati durante il corso
 - E** Le tipologie di app e i device utilizzati durante il corso
-
- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77**
Secondo il brano, cosa significa "gamificare" la formazione?
- A** Renderla coinvolgente tramite le dinamiche del gioco a premi, per incrementare la competizione e trovare la persona più preparata alla fine del corso
 - B** Raccontare l'esperimento sociale avvenuto a Stoccolma nell'ambito della raccolta differenziata, per divertire i partecipanti
 - C** Renderla coinvolgente tramite le dinamiche del gioco, in modo che i partecipanti siano spronati a superare i propri limiti
 - D** Ripetere l'esperimento sociale avvenuto a Stoccolma all'interno della formazione in aula
 - E** Eliminare ogni elemento della formazione tradizionale, limitando la proposta al solo giocare da soli durante il corso di formazione
-
- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77**
Secondo il brano, quale tipo di formazione si presta maggiormente alla gamification?
- A** La formazione in aula
 - B** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C** La formazione outdoor
 - D** Le esercitazioni pratiche
 - E** L'e-learning

BRANO AG 37

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso degli anni '80 nelle reti del *New Age* viene a scemare la tensione utopica. Si assiste a un fenomeno di cambiamento del "paradigma della militanza", nel senso che si verifica, se non un abbandono vero e proprio di alcune certezze del passato, almeno una loro nuova gerarchizzazione. Ciò che si realizza è l'abbandono dell'idea di poter cambiare il mondo, per spostare le proprie energie verso il mutamento interiore individuale. Perciò il valore elevato assegnato in passato allo sforzo comunitario per cambiare il mondo – il fine ultimo cui questo sforzo doveva tendere secondo un processo di "armonizzazione del tutto", una sorta di fratellanza universale – viene gradualmente ridimensionato, perdendo di efficacia sociale. Per esempio il tanto esecrato denaro è stato ben presto considerato un'energia come tante altre "che partecipa delle sinergie globali del pianeta". Nel piccolo villaggio di Eourres nelle Alpi dell'Alta Provenza, dove si era insediato il gruppo dei neo-rurali che faceva capo al movimento del "Risveglio alla coscienza planetaria", l'offerta gratuita di prestazioni che la comunità organizzava si è trasformata in veri e propri stage a pagamento, con un tariffario differenziato secondo l'intensità dei programmi di meditazione. In generale, tutto il mondo *New Age* si è convertito alla mentalità mercantile e si è sviluppato uno spirito di competizione fra i diversi gruppi.

(Da: Champion Françoise, *Il New Age, una religione indefinita per le incertezze dell'individuo del nostro tempo*, in "New Age, religioni, generazioni". Quaderni di Sociologia n° 19)

-
- 26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 37**
Secondo il brano, nel corso degli anni Ottanta, le reti *New Age*:
- A** hanno spostato le loro energie dal perseguire il mutamento interiore individuale al tentativo di cambiare il mondo
 - B** hanno modificato la gerarchia delle loro certezze
 - C** non riescono più ad avere una coerenza interna
 - D** hanno assunto una mentalità puramente ed esclusivamente mercantile, perdendo quella spirituale
 - E** hanno abbandonato le loro certezze, mettendo il denaro in cima alle loro priorità

-
- 27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 37**
Quale delle seguenti affermazioni relative al gruppo dei neo-rurali citato nel brano NON è corretta?
- A** Si erano insediati nel villaggio di Eourres nelle Alpi dell'Alta Provenza
 - B** Facevano parte del movimento del "Risveglio alla coscienza planetaria"
 - C** Fornivano dei servizi, gratuiti o a pagamento, ai visitatori
 - D** Praticavano la meditazione
 - E** Erano i leader a cui si ispirava il movimento del "Risveglio alla coscienza planetaria"
-
- 28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 37**
Com'è descritto il rapporto del movimento *New Age* con il denaro?
- A** Le comunità, fin da subito, hanno adottato un modello imprenditoriale ecosostenibile
 - B** Il denaro è sempre stato considerato un'energia come le altre
 - C** Originariamente il denaro è stato aborrito, in seguito c'è stata una maggiore accettazione
 - D** Il denaro viene considerato un'energia pericolosa e potente da usare con estrema cautela
 - E** Le comunità funzionano esclusivamente attraverso lo scambio gratuito e le donazioni
-
- 29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 37**
Stando a quanto affermato nel brano, come cambia la "tensione utopica" del *New Age* negli anni '80?
- A** Diminuisce, perché in buona misura si sostituisce lo sforzo collettivo per cambiare il mondo con quello individuale per cambiare se stessi
 - B** Rimane invariata, perché secondo il *New Age* bisogna saper armonizzare la sfera individuale e quella collettiva
 - C** Aumenta, perché si diffonde la consapevolezza che, per cambiare se stessi, è necessario un cambiamento collettivo
 - D** Diminuisce, perché le persone si rendono conto che il loro personale sforzo non ha alcun reale impatto sulla comunità di affiliazione
 - E** Aumenta, perché viene raggiunta la consapevolezza che è impossibile cambiare il mondo
-
- 30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 37**
Qual è l'elemento che sicuramente "partecipa delle sinergie globali del pianeta"?
- A** La meditazione
 - B** La militanza
 - C** La fratellanza universale
 - D** Il denaro
 - E** L'individualità
-
- 31 **Quale delle seguenti è una tecnica d'intervento utilizzata nei gruppi per stimolare la cooperazione e la produzione d'idee?**
- A** Il circle time
 - B** Il brainstorming
 - C** Il role playing
 - D** Il modeling
 - E** L'imprinting

-
- 32 "Un insieme di progetti o programmi di servizio solidale con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva, e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)". È una definizione di:
- A** service learning
 - B** alternanza formativa
 - C** apprendimento differenziato
 - D** cooperative learning
 - E** apprendimento autonomo
-
- 33 Secondo il concetto di "modeling", come teorizzato da Albert Bandura, l'apprendimento avviene attraverso:
- A** modalità personali specifiche
 - B** la manipolazione e la manualità
 - C** l'osservazione di modelli devianti
 - D** l'osservazione e l'imitazione di un modello
 - E** il principio di azione e reazione
-
- 34 Le *life skill* sono competenze sociali e relazionali, che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità. La loro mancanza può causare:
- A** la maggiore probabilità di essere vittime di episodi di bullismo
 - B** difficoltà di apprendimento a scuola
 - C** l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta allo stress
 - D** la totale assenza di intelligenza emotiva nel soggetto
 - E** un aumento delle competenze emotive
-
- 35 Il d.P.R. 275/1999 definisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche come garanzia di libertà:
- A** di parola e di opinione
 - B** d'insegnamento
 - C** democratica
 - D** di pensiero critico
 - E** politica
-
- 36 In base alla legge 107/2015, entro quale mese dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- A** Dicembre
 - B** Maggio
 - C** Ottobre
 - D** Novembre
 - E** Settembre

37 Il modello fondato sul "ciclo di vita" proposto da Erik Erikson coniuga:

- A** la prospettiva clinica con l'etnologia
- B** la prospettiva clinica con quella sociale
- C** la prospettiva clinica con quella morale
- D** storia e scienza
- E** filosofia e antropologia

38 Nel 1997, la Commissione Europea della Sanità ha indicato alcuni strumenti per attuare percorsi innovativi d'insegnamento-apprendimento per i giovani dai 15 ai 19 anni. Quali?

- A** La peer education e l'ascolto attivo
- B** L'educazione alle life skills e la peer education
- C** Il brainstorming e la peer education
- D** L'utilizzo di schede di lavoro personali, autocompilate dagli alunni
- E** L'educazione all'empowerment e la peer education

39 Secondo Joy Paul Guilford, pensiero convergente e pensiero divergente sono:

- A** diversi: il primo è meno importante del secondo
- B** complementari
- C** identici
- D** diversi: il secondo è l'unica forma reale di intelligenza
- E** opposti l'uno all'altro

40 Il modello didattico delle "tre I" si fonda su tre campi d'indagine, più precisamente:

- A** integrazione, ideazione, intelligenza
- B** iniziativa, intelletto, integrazione
- C** informatica, inglese, impresa
- D** intelligenza, iniziativa, integrazione
- E** interdisciplinarietà, inserimento, ideazione

41 In base al d.lgs. 66/2017, relativo all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, il Progetto Individuale è redatto:

- A** dall'ente locale competente
- B** dall'ufficio scolastico regionale
- C** dall'INPS
- D** dall'istituzione scolastica
- E** dall'ufficio scolastico provinciale

42 Quale delle seguenti è un'espressione adottata da Umberto Galimberti?

- A** Educazione razionale
- B** Educazione ermeneutica
- C** Educazione emotiva
- D** Educazione iper-razionalista
- E** Educazione sapienziale

43 **Lev Semënovič Vygotskij ha utilizzato l'espressione:**

- A** socialità educante
 - B** psicologia pedagogica
 - C** sociologia psicoeducativa
 - D** psicologia della socialità
 - E** antropologia sociale
-

44 **Utilizzando in classe il ciclo di apprendimento esperienziale enunciato da J. William Pfeiffer e John E. Jones, inizialmente si deve porre un problema:**

- A** aperto, affrontato in classe in altre occasioni, che ammette molteplici soluzioni, ognuna delle quali presenta punti di forza e punti di debolezza
 - B** chiuso, con un'unica soluzione, replicando in modo meccanico il metodo risolutivo proposto dall'insegnante
 - C** aperto, sfidante, mai affrontato in precedenza in classe, che ammette molteplici soluzioni, ognuna delle quali presenta punti di forza e punti di debolezza
 - D** chiuso, che ammette una sola soluzione, mai affrontato in precedenza in classe
 - E** aperto, affrontato in classe negli anni precedenti, che ammette due sole soluzioni
-

45 **Quale tra i seguenti autori, nelle sue teorie pedagogiche, ha parlato di "scaffolding"?**

- A** Jerome Bruner
 - B** Erik Erikson
 - C** Jean Piaget
 - D** Maria Montessori
 - E** John Dewey
-

46 **Che cosa prevede la didattica differenziata?**

- A** Gli studenti seguono le lezioni a casa tramite un forum e, in seguito, ne discutono in classe
 - B** Gli studenti compongono una tesina da esporre verbalmente in classe
 - C** Gli studenti svolgono a casa i compiti tramite supporti digitali
 - D** Gli studenti svolgono in classe attività diverse contemporaneamente, lavorando in autonomia o suddivisi in piccoli gruppi
 - E** Ogni studente lavora in laboratorio insieme a un tutor, per produrre un progetto artistico
-

47 **L'avvento dell'attivismo impose una profonda trasformazione del pensiero pedagogico. Quale?**

- A** La fine della concezione dell'educazione intesa come privata e di precetto e il passaggio all'educazione pubblica, rivolta a tutti
 - B** La pubblicazione dei programmi ministeriali d'insegnamento
 - C** Il passaggio da una visione "magistrocentrica" a una visione "puerocentrica"
 - D** La programmazione delle attività pedagogiche
 - E** L'acquisizione di maggiore autonomia da parte degli insegnanti nella scuola pubblica
-

48 **In base al d.lgs. 62/2017, la seconda prova dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado può assumere diverse forme. Una delle seguenti NON è prevista. Quale?**

- A** Ginnica
 - B** Scritta
 - C** Grafica
 - D** Pratica
 - E** Compositivo/esecutivo musicale
-

49 "Promuove l'interdipendenza positiva, l'interazione, le competenze sociali, la responsabilità individuale, lo sviluppo delle abilità sociali, l'auto-valutazione". È la definizione di:

- A** didattica integrata
- B** brainstorming
- C** flipped classroom
- D** peer education
- E** cooperative learning

50 Giovanni Maria Bertin fu uno dei promotori:

- A** del razionalismo dogmatico
- B** del problematicismo pedagogico
- C** del comportamentismo
- D** dell'attivismo
- E** del razionalismo filosofico

51 Secondo John Dewey la scuola deve assomigliare a:

- A** una casa
- B** una fabbrica
- C** un campo
- D** un laboratorio
- E** un castello

52 Johann Heinrich Pestalozzi introdusse il concetto di "educazione del cuore", sostenendo che l'evoluzione dell'uomo attraversa tre stadi evolutivi. Quali?

- A** Familiare, amicale, sociale
- B** Individuale, sociale, psicosociale
- C** Naturale, sociale, morale
- D** Infanzia, adolescenza, età adulta
- E** Individuale, collettivo, psicologico

53 Per Daniel Goleman, l'autoconsapevolezza è la capacità di:

- A** saper gestire emotivamente un sentimento negativo
- B** riconoscere lo stato emotivo di un'altra persona
- C** interagire efficacemente con le persone
- D** riconoscere un sentimento nel momento in cui esso si presenta
- E** raggiungere un obiettivo scolastico

54 In base al d.lgs. 62/2017, affinché lo studente ottenga l'ammissione all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, occorre una frequenza per almeno:

- A** due terzi del monte ore annuale personalizzato
- B** quattro quinti del monte ore annuale personalizzato
- C** metà del monte ore annuale personalizzato
- D** tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- E** nove decimi del monte ore annuale personalizzato

55 **Frank Williams nel 1994 ha ideato il TCD. Tale acronimo indica il test:**

- A** a Campione sul pensiero Divergente
- B** Clinico Divergente
- C** Cognitivo delle Deviazioni dal pensiero convergente
- D** della Creatività e del pensiero Divergente
- E** Cognitivo dei Deficit di apprendimento

56 **La consapevolezza sociale, in un ragazzo della scuola secondaria di secondo grado, comporta:**

- A** saper definire e implementare le tappe che permettono di raggiungere un obiettivo scolastico
- B** mantenere una ragionevole confidenza in se stessi
- C** identificare strategie per utilizzare le risorse della scuola e della comunità per perseguire obiettivi scolastici almeno a breve
- D** saper valutare la propria capacità di essere empatici
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

57 **Nei suoi lavori pedagogici, Duccio Demetrio ha valorizzato particolarmente:**

- A** l'immaginazione onirica
- B** la relazione tra etnografia e pedagogia
- C** le narrazioni di storie fantastiche come strumento didattico
- D** l'autobiografia come cura del sé
- E** il gioco

58 **In base alla legge 107/2015, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale persegue determinati obiettivi. Uno dei seguenti NON rientra tra essi. Quale?**

- A** Formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- B** Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche
- C** Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- D** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti
- E** Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

59 **Indicare, in base, in particolare, alla legge 104/1992, il gruppo di inclusione scolastica che opera a livello provinciale o di Città Metropolitana.**

- A** GLI
- B** GLIR
- C** USR
- D** GIT
- E** GLHO

60 **Nell'ambito della didattica, il "learning by doing" è una tecnica che sviluppa l'apprendimento:**

- A** partendo da un progetto reale realizzato in aula da parte degli studenti, in genere dopo una serie di lezioni introduttive ed esplicative
- B** eseguendo un gioco di simulazione, da svolgere in gruppi
- C** outdoor, ottenuto solo tramite le attività extrascolastiche
- D** attraverso l'esperienza concreta: si può attuare con gruppi di studenti, realizzando progetti reali e imparando attraverso la riflessione e l'azione
- E** partendo da un problema teorico: gli alunni devono individuare il procedimento per risolverlo

